



CITTA' DI CANALE

Provincia di Cuneo

**BIBLIOTECA CIVICA
"PROF. PIETRO CAUDA"**

REGOLAMENTO

Approvato con atto deliberativo GC n.. 23 del 08.02.2017

Art. 1 - Sede e denominazione

E' presente sul territorio comunale la "Biblioteca Civica "Professor Pietro Cauda" con sede in Canale - Piazza Italia 18, quale istituzione culturale al servizio dei cittadini.

Art. 2 - Principi e finalità del servizio

La Biblioteca Civica "Professor Pietro Cauda" è un istituto che da anni concorre a garantire il diritto di tutti i cittadini ad accedere liberamente ad ogni espressione della cultura, nel rispetto della pluralità delle opinioni che si manifesti tramite documenti, informazioni, espressioni del pensiero e della creatività, con particolare attenzione alla valorizzazione delle peculiarità storiche, geografiche e sociali del proprio territorio.

In linea con i principi di uguaglianza e imparzialità concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza mediante la raccolta, l'ordinamento, la conservazione, la messa a disposizione del pubblico dei documenti e l'erogazione dei servizi informativi.

Partecipa altresì alla promozione dei valori della pace, della non violenza e dei diritti umani.

Si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine fisico e culturale che si frappongono all'esercizio di questo diritto facilitando l'accesso ai servizi anche da parte dei cittadini svantaggiati. I servizi della biblioteca sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale;

La biblioteca opera per l'affermazione di una prospettiva interculturale che valorizzi le differenze culturali e promuova la loro convivenza come fattore di civiltà, adotta iniziative per promuovere la lettura, per valorizzare il libro, per diffondere la cultura e la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, attua forme di collegamento e cooperazione con altre biblioteche, organizza ed ospita attività e manifestazioni culturali correlate alle funzioni proprie delle biblioteche, di diffusione della lettura, dell'informazione.

Il Comune di Canale riconosce nella biblioteca comunale un servizio pubblico volto alla promozione e sviluppo civile della comunità locale e provvede alla sua gestione, nei modi e nelle forme più opportune, ai sensi dell'art. 112 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.

Il Comune adotta il presente regolamento al fine di disciplinare la gestione e le modalità di espletamento dei servizi per l'utenza, comprese le norme di salvaguardia del patrimonio librario.

La Biblioteca promuove, anche tramite apposite convenzioni, forme di collaborazione con associazioni culturali, organi del sistema scolastico, organizzazioni di volontariato e altri soggetti ed enti pubblici e privati al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, lo sviluppo e l'integrazione delle risorse informative e della cooperazione culturale.

Art. 3 - Criteri generali

La è organizzata secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative dell'utenza.

La gestione della tale principio e tende a stabilire rapporti di collaborazione con gli utenti.

L'erogazione dei servizi :

- a) si ispira al principio dell'eguaglianza dei diritti degli utenti, senza distinzione di età, etnia, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. A tal scopo, la Biblioteca acquisisce materiali che rappresentino tutti i punti di vista politici, ideali e religiosi senza assoggettarsi a pressioni commerciali, né operare o accettare alcun tipo di censura o limitazione rispetto al dovere di informare e documentare. Nell'insieme, tiene conto dei particolari bisogni delle minoranze di ogni tipo, adattando il più possibile i servizi alle esigenze specifiche.
- b) si ispira a principi di semplificazione e informalità: la Biblioteca riduce al minimo le procedure e facilita in ogni modo l'accesso di tutti. Non sono posti vincoli all'accesso ai servizi, tranne quelli che derivano dalla necessità di salvaguardia del patrimonio, da norme di legge e dal rispetto dei diritti di tutti gli utenti.
- c) tiene conto del principio di continuità: la Biblioteca fissa in modo chiaro orari e modalità di erogazione dei servizi e li rispetta senza eccezioni e interruzioni. Nei casi di funzionamento irregolare sono previste misure per ridurre quanto possibile il disagio degli utenti.
- d) è prestata in osservanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La Biblioteca collabora con le scuole del territorio nella realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi. Il prestito alle classi prevede che il numero dei volumi e la durata del prestito stesso sia concordato con gli insegnanti.

La Biblioteca è anche luogo di incontro di scambio d'esperienze e di conoscenza. La Biblioteca organizza iniziative volte a promuovere la lettura, l'informazione, la fruizione dell'espressione culturale con i più vari mezzi, la formazione ricorrente e il confronto fra saperi diversi.

Gli utenti, in forma singola o associata, possono proporre suggerimenti per l'acquisizione di nuove opere e presentare ogni altro genere di proposta volta al miglioramento del servizio.

Art. 4 - Accesso alla Biblioteca - Orario di apertura

L'accesso alla biblioteca è libero. Ogni cittadino ha la possibilità di usufruire dei servizi offerti dalla Biblioteca a condizione che venga garantito il rispetto dei diritti altrui, del patrimonio pubblico e di attenersi alle regole previste per il funzionamento della stessa Biblioteca .

La biblioteca osserverà i seguenti orari di apertura:

Martedì	ore 8.30 – 10.30
Giovedì	ore 15.00 – 18.30
Venerdì	ore 15.00 – 18.30
Sabato	ore 9.00 – 12.00

L'utente è tenuto a rispettare gli orari di apertura e chiusura fissati.

Art. 5 - Consultazione dei libri

La consultazione del patrimonio librario presente nella Biblioteca è libera.

Le opere collocate negli scaffali aperti e consultati liberamente dagli utenti devono essere lasciate sui tavoli di lettura. Sarà cura del personale riporre le stesse negli scaffali.

Art. 6 - Servizio di prestito domiciliare

Tutti i cittadini possono usufruire del prestito del patrimonio librario, purché in possesso della tessera di iscrizione.

L'iscrizione al servizio di prestito è libera per tutti i cittadini.

Per iscriversi al servizio di prestito è necessario compilare una scheda che accerti la situazione anagrafica, l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente Regolamento e acconsenta al trattamento dei dati personali per finalità di servizio ai sensi della L. 675/1996. Il trattamento dei dati raccolti al momento dell'iscrizione alla biblioteca è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal presente Regolamento. L'interessato può richiedere in qualsiasi momento la cancellazione dei propri dati personali dalla banca dati.

Per i minorenni, è necessaria la sottoscrizione del genitore o di chi ne fa le veci.

La tessera d'iscrizione è personale e deve essere presentata ogni volta che viene registrato o rinnovato un prestito. L'iscritto è tenuto a comunicare, tempestivamente, eventuali cambiamenti di indirizzo.

Il prestito domiciliare avviene alle seguenti condizioni:

- non possono essere prese a prestito più di due opere contemporaneamente e cumulativamente per ciascuna categoria di materiali documentari;
- La durata del prestito per i documenti a stampa è di 30 giorni. Tutte le opere dovranno però essere restituite il giorno prima della chiusura annuale della Biblioteca. Tale data sarà fissata dalla Commissione di vigilanza e segnalata tempestivamente agli abbonati.
- Particolari condizioni possono essere previste per il prestito nei confronti di speciali categorie di cittadini (disabili, lungodegenti, etc.) impossibilitati a frequentare la sede della biblioteca.
- Il prestito è personale e l'utente è responsabile della buona conservazione del materiale preso in prestito. In caso di smarrimento o di grave deterioramento, l'utente dovrà provvedere alla sostituzione dell'opera con un altro esemplare identico. Nel caso l'opera non fosse più disponibile in commercio, l'utente è tenuto al reintegro del testo con l'acquisto di un testo alternativo concordato con il personale della biblioteca o al rimborso del controvalore in denaro. In caso di reiterata inadempienza, previa informativa all'utente, verranno attivate le procedure di riscossione coattiva previste dalla legge.
- È fatto tassativo divieto agli utenti di prestare ad altri le opere ottenute in prestito.
- In caso di ritardata restituzione delle opere in prestito, l'utente viene avvisato mediante solleciti scritti e si procede automaticamente alla sospensione dal prestito per un periodo pari al numero di giorni di ritardo. Nel caso di ritardi ripetuti e/o prolungati, è prevista la sospensione temporanea dal servizio presso la Biblioteca per un periodo stabilito dal Comitato di Biblioteca. La riammissione al servizio può avvenire previa la restituzione dell'opera e il versamento di una penale dell'importo stabilito dalla Commissione di Vigilanza

Art. 7 - Accesso ed utilizzo della postazione internet

La Biblioteca Civica riconosce l'importanza di Internet per il raggiungimento delle finalità della biblioteca consentendo il massimo grado di accesso all'informazione.

Il servizio internet è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi della biblioteca stessa. Internet è da intendersi, dunque, solo come fonte di informazioni per finalità di ricerca, studio e documentazione.

L'accesso al servizio Internet è consentito esclusivamente agli utenti che risultino iscritti alla Biblioteca, dopo aver preso visione del presente Regolamento.

L'uso di Internet è consentito di norma a non più di due persone contemporaneamente per postazione.

Di norma ogni utente può utilizzare Internet per non più di 20 minuti al giorno.

Art. 8 - Norme di comportamento per il pubblico

Chiunque usufruisca dei servizi offerti dalla biblioteca deve garantire il rispetto dei diritti altrui osservando sempre un comportamento corretto e decoroso, attenendosi in particolare alle norme di cui ai commi seguenti.

È vietato:

- a) assumere atteggiamenti non consoni all'ambiente, trattenersi per fini estranei alla fruizione del materiale documentario, riservare posti a sedere, uscire dalla biblioteca lasciando i propri effetti sui tavoli, introdurre animali e l'uso dei telefoni cellulari;
- b) danneggiare, sporcare arredi, attrezzature e strutture della biblioteca;
- c) fumare, comprese le nuove sigarette elettroniche
- d) parlare ad alta voce e disturbare gli altri utenti
- e) occupare spazi destinati ad altre tipologie di utenti
- f) disseminare cartacce e rifiuti di vario genere
- g) utilizzare le uscite di sicurezza se non in caso di emergenza

L'utente che tenga nell'ambito dei locali adibiti a biblioteca o delle loro pertinenze un comportamento non consono al luogo e che risulti di pregiudizio al servizio pubblico, ovvero che non intenda rispettare le norme previste dal presente regolamento, potrà essere dapprima richiamato ed in caso di reiterata inosservanza sarà invitato ad allontanarsi dalla biblioteca dal personale di turno.

È penalmente e civilmente responsabile chi asporta indebitamente libri e strappa pagine o in qualunque modo danneggia opere, attrezzature e arredi esistenti in biblioteca. È tenuto a rispondere del danno, sostituendo le cose danneggiate con altre identiche o versando all'Amministrazione Comunale il valore nella misura determinata dalla stessa.

L'utente che riceve un'opera in prestito deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione e far presente immediatamente al personale della biblioteca le mancanze e i danni in essa riscontrati.

La biblioteca non è responsabile per gli oggetti e libri personali smarriti o lasciati incustoditi in biblioteca.

Art. 9 - Gestione della Biblioteca

La gestione della Biblioteca, secondo quanto previsto nei precedenti articoli, è svolta dagli uffici comunali, che potrà essere esercitata direttamente attraverso un dipendente comunale, o affidata a Società Cooperative,

Accanto a tale attività di gestione il Sindaco ai sensi del c. 8 Art. 50 D.Lgs. 267/2000, nominerà un Comitato, denominato "Comitato Cultura", il quale attraverso lo svolgimento delle sue attività previste dallo Statuto, svolgerà un'attività di vigilanza su tale gestione, riferendo periodicamente all'Amministrazione Comunale, suggerendo eventuali proposte che possono migliorare l'attività stessa.

Art. 10 - Attività di volontariato

La Biblioteca può promuovere la partecipazione in forma singola o associata dei cittadini che intendono contribuire all'organizzazione di attività aggiuntive rispetto alla gestione ordinaria della struttura.

L'apporto dei volontari, i termini della collaborazione, nonché i possibili ambiti di interesse e di intervento, saranno stabiliti da specifiche convenzioni che regolino gli impegni delle parti, fermi restando i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Donazioni / lasciti

L'accettazione di eventuali donazioni/lasciti di fondi librari organici o di particolare pregio a favore della Biblioteca è subordinata all'accettazione da parte dell'Amministrazione Comunale

Art. 12 Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente regolamento valgono le norme dei regolamenti comunali oltre alle leggi regionali e nazionali in materia.